

Aji Soniyatsa Dinu

Questo è un giorno d'oro!

Le nuvole aprono le loro pieghe
e versano il loro nettare su di me.

Ho visto il Signore! Ho visto il Signore Hari.

Il Signore è all'interno.

Il Signore è all'esterno.

Egli pervade tutti i luoghi, gli spazi e le cose.

Alla sorgente della mia mente

ho visto il Signore Vitthal,
che risplendeva luminoso
fermo sul suo mattone.

Stare in compagnia dei santi

è la più preziosa delle benedizioni.

Nella loro venerata presenza,

il Signore si è rivelato a me
nel mio cuore.

Il Signore Vitthal, l'amato della dea Rukmini,

è un padre per me.

È un oceano di compassione.

È un oceano di grazia.

Introduzione di Shambhavi Christian

Se avete avuto l'opportunità di leggere *Jnaneshvari*, il commento poetico di Jnaneshvar Maharaj sulla *Shri Bhagavad Gita*, allora avete avuto la fortuna di sperimentare di persona come questo venerato santo poeta del tredicesimo secolo del Maharashtra insegnava, e insegna ancora oggi. Con la sua poesia in marathi, una lingua semplice e insieme sublime, con l'uso magnifico della metafora, con la sua penetrante intuizione, egli comunica la sua intenzione compassionevole che ciascuno riceva la conoscenza su come trovare Dio. Ogni sua parola è soffusa di saggezza e devozione divina.

È così che Jnaneshvar Maharaj insegna anche nei suoi molti *abhangas*, canti devozionali in marathi. L'ho conosciuto per la prima volta grazie a uno di questi canti: "Aji Soniyatsa Dinu". Un giorno, all'inizio degli anni Ottanta, in un *satsang* nel Gurudev Siddha Peeth, Gurumayi chiese a un musicista Siddha Yoga di cantarlo. Mentre ascoltavo, benché non ne comprendessi il significato, il mio cuore era intensamente commosso. Non molto tempo dopo iniziai a offrire *seva* nella musica, cantando *bhajan* e *abhangas* durante il *darshan*; così ho imparato questo meraviglioso *abhangas* e l'ho cantato spesso. Infatti, un anno dopo l'altro, un *darshan* dopo l'altro, un assistente al *darshan* mi portava un biglietto di Gurumayi, in cui mi chiedeva di cantare "Aji Soniyatsa Dinu".

Alcuni anni dopo, ne ho creato una versione in inglese: "This Day is a Golden Day", "Questo è un giorno d'oro", e l'ho registrata. (Questa registrazione è disponibile al Bookstore Siddha Yoga).

Perché questo *abhangas* mi piace così tanto? Perché rappresenta la mia esperienza nel seguire il sentiero Siddha Yoga e nel ricevere la grazia della mia Shri Gurumayi. È il canto del mio cuore.

La melodia cantata dai musicisti Siddha Yoga è basata su una composizione di Hridayanath Mangeshkar, nel *raga Bhairavi*. *Bhairavi*, noto come "Regina dei raga", esprime il *rasa* della devozione profonda, con un tono di dolce anelito.

L'immagine che accompagna questo *abhangā* è quella del tempio del *samadhi* di Jnaneshvar Maharaj ad Alandi. La fotografia è stata scattata nel 1969, durante una visita che Baba Muktananda fece per onorare questo santo poeta immortale.



© 2021 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.

La *Jnaneshwar's Gita*, traduzione di Swami Kripananda di *Jnaneshvari*, è disponibile al Bookstore Siddha Yoga.